

PROCURA DELLA REPUBBLICA AVELLINO



GUIDA AI SERVIZI



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

PROCURA DELLA REPUBBLICA
AVELLINO

GUIDA AI SERVIZI

La presente Guida ai Servizi è stata rilasciata a maggio 2015.

INDICE

1. PREMESSA	7
2. INTRODUZIONE	10
2.1 LA GUIDA AI SERVIZI	10
2.2 COS'È E A COSA SERVE LA GUIDA AI SERVIZI	10
2.3 ARTICOLAZIONE DELLA GUIDA: LA STRUTTURA	11
3. L'ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO GIUDIZIARIO	12
3.1 DOVE SIAMO	12
3.2 L'UFFICIO GIUDIZIARIO COME ISTITUZIONE	12
3.3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	14
4. I SERVIZI EROGATI DALL'UFFICIO GIUDIZIARIO	16
4.1 COME SONO ORGANIZZATI I SERVIZI ALL'INTERNO DELLA GUIDA AI SERVIZI	16
4.2 AREA SERVIZI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI INDAGINE	17
4.2.1 Certificato di chiusura inchiesta	17
4.2.2 Comunicazioni delle iscrizioni nel registro notizie di reato ex art. 335 c.p.p.	18
4.2.3 Denuncia – Esposto	19
4.2.4 Querela	20
4.2.5 Richiesta di dissequestro	22
4.2.6 Visione e copia fascicoli ex art. 415 bis c.p.p.	23
4.2.7 Nulla osta per rilascio copia rapporto incidente stradale	24
4.2.8 Visione fascicoli in fase di dibattimento	25
4.2.9 Deposito istanze e memorie	26
4.2.10 Visione fascicoli Archiviati	27
4.3 SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI CERTIFICAZIONE	28
4.3.1 Apostille e legalizzazioni	28
4.3.2 Certificato Generale del Casellario Giudiziale	29
4.3.3 Certificato dei Carichi Pendenti	30
4.3.4 Visura delle iscrizioni del Casellario Giudiziale	32
4.3.5 Certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato	33

5. ALLEGATI

5.1 GLOSSARIO	34
5.2 DIRITTI DI COPIA	38
5.2.1 Diritti di copie senza certificazione di conformità	38
5.2.2 Diritti di copia autentica	38
5.2.3 Diritti di copia su supporto diverso dal cartaceo ove sia possibile contare il numero di pagine	39
5.2.4 Diritti di copia su supporto diverso dal cartaceo ove non sia possibile contare il numero di pagine	39

1. PREMESSA

Il contesto e la nostra Procura

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino è un Ufficio Giudiziario operante su un territorio di 88 Comuni, in molti tratti con un alto valore paesistico ed ambientale. In relazione ad esso sono state create, pertanto, all'interno dell'ufficio, sezioni specializzate destinate a trattare fatti tendenzialmente omogenei, in settori che risultano più fortemente inquinati da presenze delinquenti.

In particolare, la specializzazione è stata individuata ravvisando la necessità di tutelare il territorio e l'ambiente, nonché le cd. fasce deboli. È stata rivolta, altresì, attenzione alla repressione della criminalità economica, allo scopo di preservare lo sviluppo delle energie produttive presenti sul territorio dalle aggressioni e dai condizionamenti di una criminalità che rivolge il proprio interesse al settore degli "affari".

Le soluzioni gestionali indicate, sono state intraprese per affermare la legalità sul territorio, e quindi la presenza dello Stato. Le stesse sono accompagnate da una costante, ed impegnativa opera, da parte dell'Ufficio, di riorganizzazione per lo snellimento delle procedure, il miglioramento e l'ottimizzazione dei processi lavorativi. Ciò per contribuire all'innalzamento dei livelli di efficienza, economicità e qualità delle prestazioni di servizio alla collettività, in coerenza, peraltro, con l'atto d'indirizzo politico istituzionale del Ministro della Giustizia per l'anno 2015.

Secondo il predetto atto, tra le direttrici portanti per la costruzione degli obiettivi strategici per l'anno 2015, assumono rilevanza le politiche per l'efficienza gestionale del personale amministrativo, la razionalizzazione e innalzamento dei livelli di efficienza dei servizi e dell'organizzazione, nonché l'incremento e la diffusione delle prassi virtuose degli uffici giudiziari.

In tale direzione, si è orientata la Procura della Repubblica di

Avellino, che ho il privilegio di guidare, con la collaborazione del personale di magistratura e di quello amministrativo, che ringrazio per la condivisione al progetto delle best practices.

DOTT. ROSARIO CANTELMO
PROCURATORE

La qualità del servizio: un obiettivo sempre più importante da raggiungere per la procura di Avellino

Le direttive annuali del Ministro della Giustizia, sulla base dell'assunto che l'efficienza del sistema giudiziario è presupposto della "credibilità internazionale di un Paese", pongono rilevanti priorità finalizzate a tale obiettivo.

Tra le priorità, ha senz'altro importanza determinante l'assicurazione della qualità dei servizi che gli uffici giudiziari offrono all'utenza. Il profondo processo innovativo che ha permeato l'azione amministrativa sin dagli inizi degli anni '90, nel ridefinire i rapporti tra amministrazione ed amministrato, ha condotto, difatti, all'affermazione progressiva e pervasiva dell'intero ordinamento giuridico, del principio della trasparenza, e della soddisfazione degli interessi della collettività.

In tale direzione, la stessa giustizia andrebbe considerata un interattivo ed operativo laboratorio di esperienze e costante ricerca di procedure e metodologie rivolte a garantire tutela ed effettività dei diritti. Occorre, pertanto, che ogni Ufficio Giudiziario, pur nelle difficoltà oggettive legate alla carenza degli organici, ed alla mancanza di assunzioni di personale amministrativo, moltiplichi i propri sforzi per migliorare la funzionalità, incoraggiando le migliori ed innovative esperienze organizzative.

Tale consapevolezza è il volano del cambiamento intrapreso dalla Procura della Repubblica di Avellino, grazie all'impegno del personale giudiziario ed amministrativo, accompagnato, nel nuovo percorso, dall'esperienza positiva delle buone prassi. E la guida ai servizi presentata, attraverso l'enucleazione degli stessi, è per l'appunto, il frutto di un impegno verso un rinnovato contesto relazionale tra amministrazione giudiziaria e cittadino, ed il passaggio dal concetto di amministrazione – autorità a quello di amministrazione – servizio, dal concetto di amministrazione burocratica al concetto di amministrazione partecipata.

FRANCESCA DEL GROSSO

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

2. INTRODUZIONE



2.1 LA GUIDA AI SERVIZI

La Guida ai Servizi, istituita con il D.L. n. 163/1995, convertito con L. 273/95, nasce quale documento che ogni Ufficio della Pubblica Amministrazione è tenuto a fornire ai propri utenti. La Guida è, infatti, lo strumento fondamentale con il quale si attua il cd. "**principio di trasparenza**" attraverso l'esplicita dichiarazione dei diritti e dei doveri, sia del personale sia degli utenti. Si ispira agli artt. 3, 30, 33 e 34 della Costituzione Italiana che sanciscono e tutelano il rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, dignità della persona, e che vietano ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sull'appartenenza etnica e sulle convenzioni religiose.

È, quindi, un vero e proprio patto tra l'Amministrazione e i Cittadini-utenti, i quali vengono preventivamente informati sui servizi offerti, sulle modalità di svolgimento delle prestazioni rese e sui comportamenti adottati dagli operatori.

La Guida ai Servizi, strumento di dialogo, costituisce in definitiva un importante elemento di trasparenza e informazione, sintetica ma completa, per orientare il cittadino-utente nelle numerose attività e nei servizi offerti, al fine ultimo di poter contribuire a creare i presupposti per un rapporto più disteso e più sereno che favorisca, altresì, la crescita e l'efficienza del servizio Giustizia.

2.2 COS'È E A COSA SERVE LA GUIDA AI SERVIZI

La Guida ai Servizi descrive le modalità di erogazione dei servizi della Procura della Repubblica di Avellino allo scopo di favorire un rapporto diretto tra l'Ufficio Giudiziario e i propri utenti, mettendo a loro disposizione una moduliistica e uno strumento di informazione e di ausilio nei problemi maggiormente ricorrenti.

La Guida ha quindi lo scopo di fornire un "supporto" all'utente dei servizi della Procura consentendogli così di avere informazioni aggiornate sui servizi e sulle loro modalità di erogazione, senza la necessità di accedere fisicamente agli Uffici. Inoltre, attraverso la Guida l'Ufficio individua gli standard della propria prestazione, dichiarando i propri obiettivi e impegnandosi, dunque, a rispettare determinati livelli qualitativi e quantitativi.



2.3 ARTICOLAZIONE DELLA GUIDA: LA STRUTTURA

La struttura della Guida ai Servizi è stata concepita non solo per mettere in evidenza i ruoli e le competenze che sono di pertinenza del personale dell'Ufficio Giudiziario, ma anche per dare una visione complessiva e dettagliata dei servizi che concretamente la Procura della Repubblica di Avellino offre agli utenti. Nella prima parte, vengono spiegate in termini essenziali le funzioni e l'organizzazione della Procura della Repubblica di Avellino inteso come istituzione. Nella seconda parte vengono fornite informazioni sui servizi erogati al pubblico dalla Procura con relativa indicazione delle modalità utili per poterne usufruire, della modulistica per presentarne richiesta e degli eventuali costi da sostenere.

In particolare, sarà possibile conoscere le diverse tipologie di servizi erogati attraverso l'ausilio di schede informative che presentano una struttura standard per facilitare l'utente al raggiungimento delle informazioni desiderate.

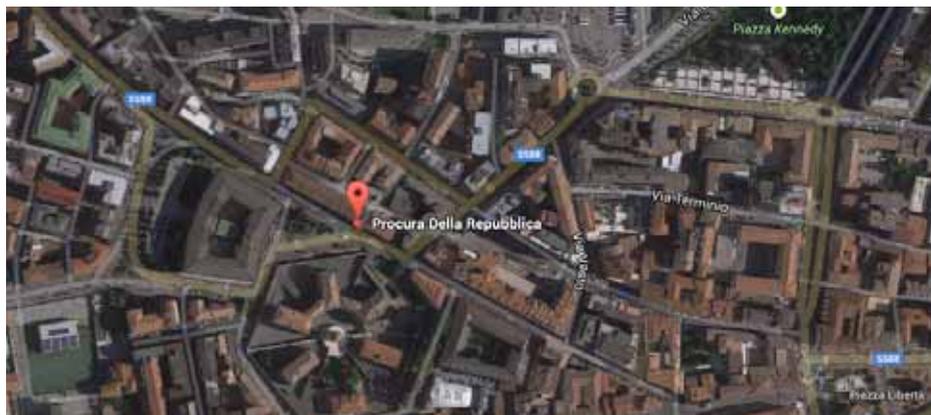
Ogni scheda riporterà informazioni utili quali:

- **COS'È**
Una breve e chiara descrizione del servizio richiesto
- **CHI PUÒ RICHIEDERLO**
Gli utenti che possono richiedere il servizio
- **DOVE SI RICHIEDE**
Ufficio competente
- **COME SI RICHIEDE E COSA OCCORRE**
Documenti richiesti per accedere al servizio e le procedure da seguire
- **TEMPI**
Definizione dei tempi di erogazione del servizio
- **COSTI**
Eventuali costi (se previsti dalla normativa)
- **MODULISTICA**
I moduli, se previsti, per accedere al servizio

3. L'ORGANIZZAZIONE



3.1 DOVE SIAMO



Procura della Repubblica di Avellino

Piazza Aldo Moro

Telefono: 0825/7971 (centralino)

Fax: 0825/38201

e-mail: procura.avellino@giustizia.it



3.2 L'UFFICIO GIUDIZARIO COME ISTITUZIONE

La Procura ha sede presso il Tribunale, cioè presso il Giudice di primo grado competente a giudicare sulla maggior parte delle questioni di carattere civile o penale (per quelle di minor rilievo vi sono i Giudici di Pace, e per i reati più gravi v'è la Corte di Assise, ma per i relativi uffici non è istituita un'autonoma Procura). La Procura è diretta dal Procuratore (spesso definito "Procuratore Capo"), coadiuvato da eventuali Procuratori Aggiunti e dai Sostituti Procuratori. Tutti assieme, questi Magistrati esercitano le funzioni di Pubblico Ministero nei processi penali e, quando richiesto dalla legge, nei giudizi civili. Il Pubblico Ministero è chiamato a operare a tutela dei diritti della collettività e dei singoli, agendo in maniera imparziale e indipendente nel rispetto della Costituzione, delle norme internazionali applicabili nel nostro Stato e delle leggi statali e locali.

I principali compiti della Procura della Repubblica sono indicati nell'art. 73 del R.D. 30 gennaio 1941, n. 12 sull'Ordinamento giudiziario.

Gli accadimenti che potenzialmente possono costituire un reato sono segnalati alla Procura della Repubblica da un qualunque cittadino (con una querela, un esposto o una denuncia) o da una delle forze di polizia. Per accertare se in effetti vi sia stata la violazione di una norma penale e per identificarne il responsabile, la Procura effettua delle «**indagini preliminari**» (direttamente o per mezzo della Polizia Giudiziaria), coordinate e dirette da uno o più Magistrati della Procura medesima. Se non emergono elementi sufficienti per ritenere che un reato sia stato commesso, o per attribuirne la responsabilità a una o più persone identificate, il Pubblico Ministero chiede al Giudice l'archiviazione del procedimento. Il Giudice può accogliere la richiesta (e il processo si chiude, salvo l'eventuale riapertura nel caso emergano elementi nuovi) oppure rigettarla, indicando, in quest'ultimo caso, al Pubblico Ministero altre indagini da svolgere oppure ordinando di formulare un'accusa.

Se il Pubblico Ministero, a conclusione delle indagini, ritiene che vi siano prove della commissione del reato da parte di uno o più soggetti specifici, formula per iscritto un'accusa (tecnicamente: un'imputazione) esercitando l'azione penale secondo diverse modalità. Tutte le varie procedure (citazione diretta, giudizio direttissimo, giudizio immediato, udienza preliminare, ecc.) sono attivate, appunto, con un atto di esercizio dell'azione penale, e hanno la stessa fondamentale funzione: il Pubblico Ministero chiede a un Giudice indipendente e imparziale di accertare se le prove raccolte siano tali da giungere a una condanna o a un'assoluzione dell'imputato.

Quando il processo è finito, con la formazione di una sentenza irrevocabile (o, come si dice, «passata in giudicato»), è necessario dare esecuzione alla sentenza medesima (cioè attuarne le statuizioni).

Il Pubblico Ministero, una volta divenuta definitiva la sentenza di condanna, ne cura l'esecuzione, calcolando il periodo di pena da scontare in carcere o nelle forme alternative previste dalla legge ed emettendo il relativo provvedimento coercitivo. Se si determina una qualunque controversia, si avvia un procedimento di esecuzione, innanzi a un Giudice terzo e imparziale; il Pubblico Ministero vi partecipa in contraddittorio con la difesa del condannato o della persona comunque interessata. La questione viene risolta e il Pubblico Ministero orienta l'esecuzione in senso conforme.

La Procura della Repubblica svolge anche compiti di natura amministrativa, il principale dei quali, nei rapporti con il grande pubblico, è rappresentato dal ser-

3. L'ORGANIZZAZIONE

vizio di certificazione.

Si tratta del rilascio di certificati che, in diverse situazioni della vita quotidiana, sono richiesti ai cittadini per ottenere un lavoro, l'iscrizione a un albo professionale, per attestare la sussistenza o meno di condanne penali per i soggetti interessati (certificati penali) o la pendenza di procedimenti penali per i quali non è intervenuta sentenza definitiva (certificati dei carichi pendenti).



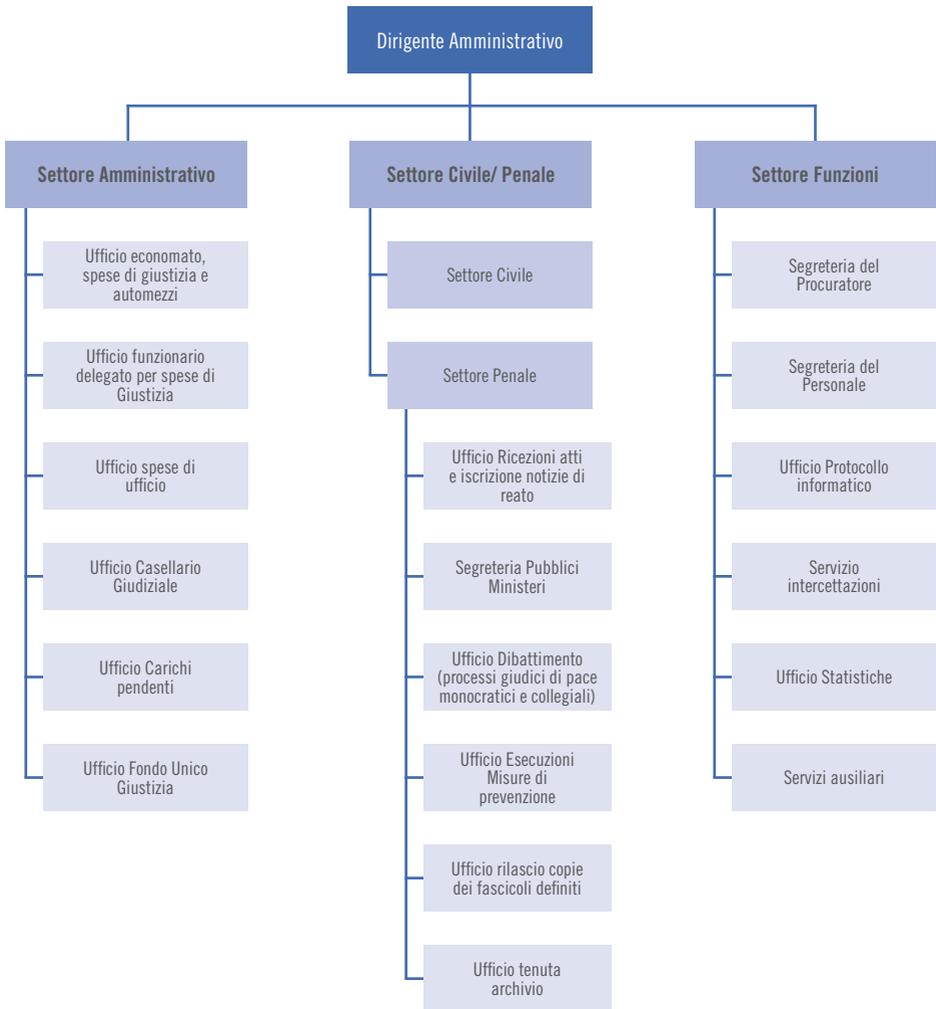
3.3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura degli Uffici Giudiziari prevede una soluzione diarchica nel governo delle risorse in base alla quale l'organizzazione degli Uffici e delle attribuzioni dei Giudici è di competenza del Consiglio Superiore della Magistratura, mentre quella del Personale Amministrativo e delle risorse materiali è di competenza del Ministero della Giustizia.

Entrambi i livelli si caratterizzano per un'organizzazione di tipo gerarchico e per questo motivo l'organizzazione interna della Procura è caratterizzata da una doppia dirigenza: una relativa all'area togata e una relativa all'area amministrativa. A capo dell'area togata vi è la figura di un magistrato investito del titolo di Procuratore Capo, mentre l'area amministrativa è presidiata dalla figura del Dirigente Amministrativo.

L'area amministrativa, è articolata in due macro-aree, quella Giurisdizionale e quella Amministrativo-Contabile.

Le cancellerie, di cui si compone la macro-area giurisdizionale, forniscono il supporto alle relative attività di competenza del livello giurisdizionale. Gli Uffici che compongono il Settore Amministrativo-Contabile svolgono una funzione trasversale rispetto a tutta la struttura e ulteriori compiti relativi a funzioni attribuite dalla legge alla Procura (es. Certificazioni, ecc.).



4. I SERVIZI EROGATI



4.1 COME SONO ORGANIZZATI I SERVIZI ALL'INTERNO DELLA GUIDA AI SERVIZI

Risultano disponibili schede di dettaglio afferenti le seguenti tipologie di servizi erogati dalla Procura:

- Area Servizi connessi all'attività di indagine
- Area Servizi Amministrativi e di Certificazione

Per una più agevole consultazione, come già precedentemente indicato, ciascuna scheda dei servizi è strutturata nelle seguenti sezioni:

Cos'è	Fornisce una descrizione chiara e concisa del servizio erogato
Chi può richiederlo	Indica la tipologia di utenti che può richiedere il servizio (es. cittadini, avvocati, curatori, etc.)
Dove si richiede	Indica l'Ufficio di riferimento che eroga il servizio con indicazione dei recapiti, degli orari di apertura e dei dettagli logistici (piano, stanza, etc.)
Come si richiede e cosa occorre	Specifica come si accede al servizio e quali documenti bisogna produrre
Tempi	Indica i tempi necessari (espressi in giorni lavorativi) per l'erogazione del servizio
Costi	Riporta l'eventuale costo da sostenere per l'erogazione del servizio
Modulistica	Riporta l'eventuale modulo da compilare

Laddove il servizio descritto nella scheda preveda l'utilizzo di uno specifico modulo, nella sezione online è prevista la possibilità di scaricarlo e predisporlo quindi elettronicamente prima di richiedere effettivamente il servizio.

4.2 AREA SERVIZI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI INDAGINE

4.2.1 Certificato di chiusura inchiesta

Cos'è	<p>Il certificato di chiusa inchiesta attesta la chiusura di un procedimento penale, anche a fini assicurativi, ad esempio in vista di un risarcimento danni per incendio, furto, sinistro stradale.</p> <p>Può essere rilasciato solo dopo il decreto di archiviazione del procedimento da parte del Giudice per le indagini preliminari.</p>
Chi può richiederlo	<ul style="list-style-type: none">• L'interessato• Una persona delegata <p>In caso di delega, la richiesta deve essere comunque firmata personalmente dall'interessato e accompagnata dalla fotocopia del suo documento di identità, nonché dalla delega e dalla fotocopia del documento di identità del delegato. Nella delega deve essere specificato se vale anche per il ritiro del certificato.</p>
Dove si richiede	<p>Procura della Repubblica di Avellino in Piazza Aldo Moro 83100 Avellino (AV)</p> <ul style="list-style-type: none">• Segreteria generale affari penali archiviati - Piano Secondo Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.12 alle 15.12.• Per posta all'indirizzo: Procura della Repubblica di Avellino Piazza Aldo Moro 83100 Avellino (AV). Alla domanda è necessario allegare una busta compilata con l'indirizzo del richiedente e affrancata per la risposta.
Come si richiede e cosa occorre	<p>Il certificato deve essere richiesto utilizzando l'apposito modulo e allegando alla domanda, compilata e firmata:</p> <ul style="list-style-type: none">• la fotocopia del documento di identità non scaduto o, se straniero extra-comunitario, copia del permesso di soggiorno o del passaporto con visto d'ingresso in corso di validità;• i diritti dovuti.
Tempi	<p>I certificati sono rilasciati dopo tre giorni lavorativi.</p>
Costi	<ul style="list-style-type: none">• N. 1 Marca da bollo: € 16,00• Diritti di segreteria: € 3,68
Modulistica	<p>Modulo richiesta Certificato di Chiusura Inchiesta</p>

4.2.2 Comunicazioni delle iscrizioni nel registro notizie di reato ex art. 335 c.p.p.

<p>Cos'è</p>	<p>La comunicazione consente di conoscere l'esistenza di indagini preliminari in atto, sempre che possano essere portate a conoscenza dell'interessato. Non tutte le iscrizioni possono infatti essere comunicate.</p> <p>Non sono suscettibili di comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le iscrizioni coperte da segreto istruttorio perché relative ai gravi reati indicati nell'art. 407, comma 1, lett. a) cod. proc. pen.; <p>Le iscrizioni che il P.M. ritenga di segretare per opportunità investigativa. La segretezza può avvenire una sola volta e per non più di tre mesi.</p>
<p>Chi può richiederlo</p>	<p>La comunicazione può essere richiesta solo dalla persona sottoposta a indagini, dalla persona offesa e dai rispettivi difensori.</p>
<p>Dove si richiede</p>	<p>Procura della Repubblica di Avellino Piazza Aldo Moro 83100 Avellino (AV)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ufficio Ricezione atti - Piano Secondo Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.12 alle 15.12. • Per posta all'indirizzo: Procura della Repubblica di Avellino Piazza Aldo Moro 83100 Avellino (AV). Alla domanda è necessario allegare una busta compilata con l'indirizzo del richiedente e affrancata per la risposta.
<p>Come si richiede e cosa occorre</p>	<p>La comunicazione deve essere richiesta utilizzando l'apposito modulo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dall'interessato in persona, compilando la domanda e allegando copia di un documento di identità non scaduto o, se straniero extracomunitario, copia del permesso di soggiorno o del passaporto con visto d'ingresso in corso di validità. Nel caso di società deve essere allegata copia della visura camerale; • dal difensore che deve presentare la nomina originale con autentica della firma
<p>Tempi</p>	<p>La comunicazione è rilasciata secondo la tempistica connessa alla necessaria autorizzazione del P.M.</p>
<p>Costi</p>	<p>Il servizio è esente sia da bollo, sia da diritti di segreteria.</p>
<p>Modulistica</p>	<p>Modulo iscrizione registro Notizie di Reato</p>

4.2.3 Denuncia - Esposto

Cos'è

La denuncia (art. 333 c.p.p.) è l'atto con il quale chiunque abbia notizia di un reato, perseguibile d'ufficio, ne informa il Pubblico Ministero o un ufficiale di Polizia Giudiziaria.

Il cittadino non ha l'obbligo giuridico di sporgere denuncia. Tuttavia, la denuncia è obbligatoria in alcuni casi espressamente previsti dalla legge (ad esempio se si viene a conoscenza di reati contro lo Stato, come attentati, stragi, terrorismo, o di un sequestro di persona a scopo di estorsione o della detenzione di esplosivi, o quando si riceve in buona fede denaro falso o si acquistano oggetti di dubbia origine o in caso di furto o smarrimento di un'arma).

L'esposto è una denuncia-segnalazione che qualsiasi cittadino può compiere per rappresentare al Pubblico Ministero o a un ufficiale di Polizia Giudiziaria una situazione che, a suo avviso, potrebbe assumere rilievo penale.

La denuncia è un importante strumento di collaborazione da parte del cittadino che consente di perseguire gli autori dei reati.

La denuncia deve sempre indicare elementi di fatto concreti o supposizioni e sospetti ragionevoli, ossia fondati su elementi tali da ingenerare dubbi condivisibili da parte del cittadino comune, che si trovi nella medesima situazione di conoscenza, non deve trattarsi di vere proprie illusioni o congetture. Se ragionevolmente si sospetta che un reato sia stato commesso, è civicamente apprezzabile che un cittadino ne informi l'Autorità competente. Ma, nell'interesse anzitutto della giustizia, è necessario che si tratti di fatti concreti e di sospetti ragionevoli, anche perché la prospettazione consapevole di reati inesistenti, o di circostanze non veritiere a carico di persone determinate, può determinare una responsabilità, anche penale, dell'autore.

Chi può richiederlo

Può essere presentata da qualunque cittadino che abbia notizia di un reato personalmente o tramite un avvocato.

Delle denunce e degli esposti anonimi non può essere fatto alcun uso. Si rammenta che, allo stato attuale della legislazione, le denunce, le istanze, gli esposti e le comunicazioni in genere dirette alla Procura della Repubblica non possono essere ritenute ricevibili se trasmesse via e-mail, non garantendo tale strumento di comunicazione la piena, immediata e certa identificazione della fonte di provenienza.

Dove si richiede

La denuncia può essere presentata alla Polizia Giudiziaria:

- Commissariato della Polizia di Stato;
- Stazione Carabinieri;
- Comando della Guardia di Finanza;
- Comando della Polizia Municipale;
- Sezioni di P.G. presso la Procura della Repubblica;
- Ufficio ricezione atti presso la Procura della Repubblica.

4. I SERVIZI EROGATI | AREA SERVIZI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI INDAGINE

Come si richiede e cosa occorre	La denuncia può essere sia in forma orale sia in forma scritta. Se presentata in forma orale, dovrà essere documentata in un processo verbale dall'ufficiale di Polizia Giudiziaria ricevente. Se presentata in forma scritta, dovrà essere sottoscritta.
Tempi	A vista
Costi	Il servizio è esente da costi.
Modulistica	Nessuna

4.2.4 Querela

Cos'è

La querela (art. 336 c.p.p.) è un atto facoltativo, attraverso il quale la persona offesa o altro avente diritto (ad esempio il genitore del minore di quattordici anni), manifesta la volontà che si proceda in ordine a un fatto previsto dalla legge come reato.

Per procedere in ordine ad alcuni tipi di reato, che attengono alla sfera strettamente personale dell'offeso (percosse, lesioni, ingiuria, diffamazione, violenza sessuale, truffa, appropriazione indebita e altro), la decisione sull'instaurazione di un procedimento penale è rimessa alla stessa parte lesa. Senza querela di parte, il procedimento non può essere iniziato, per mancanza di una condizione di procedibilità.

La querela deve essere presentata entro tre mesi dal fatto o dal giorno in cui l'offeso ne ha avuto notizia. Si tratta di un termine perentorio, la cui inosservanza comporta la decadenza dal diritto di proporre querela.

La legge prevede la possibilità che la persona offesa sottoscriva una espressa rinuncia alla facoltà di presentare la querela. Inoltre, una volta presentata (e salvo che in alcune ipotesi eccezionali), la querela può essere oggetto di revoca con la conseguenza che, se il querelato accetta, viene posto termine al procedimento penale che nel frattempo si è instaurato. È quel che spesso avviene, lecitamente, quando la vittima del reato e l'accusato si accordano su forme di risarcimento, ma la decisione è sempre e comunque rimessa alla libera volontà della persona offesa. Si parla tecnicamente di remissione della querela: il querelante formula una dichiarazione con la quale, appunto, revoca la propria richiesta di punizione nei confronti del querelato.

Per i reati di violenza sessuale è prevista una disciplina particolare. Il termine per presentare querela non è di tre mesi ma di sei mesi e, una volta proposta, la querela è irrevocabile. La querela non è necessaria, trattandosi di reati perseguibili d'ufficio.

Chi può richiederlo	Può essere presentata da qualunque cittadino che si ritiene offeso, personalmente o tramite un avvocato.
Dove si richiede	<p>Può essere presentata alla Polizia Giudiziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Commissariato della Polizia di Stato; • Stazione Carabinieri; • Comando della Guardia di Finanza; • Comando della Polizia Municipale; • Sezioni di P.G. presso la Procura della Repubblica; • Ufficio ricezione atti presso la Procura della Repubblica.
Come si richiede e cosa occorre	<p>La querela può essere presentata sia in forma orale sia in forma scritta. Se presentata in forma orale, dovrà essere documentata in un processo verbale dall'ufficiale di Polizia Giudiziaria ricevente. Se presentata in forma scritta, dovrà essere sottoscritta.</p> <p>Può essere anche spedita per posta raccomandata, con sottoscrizione autenticata.</p> <p>La remissione di querela deve essere presentata alla Polizia Giudiziaria che l'ha ricevuta o al Pubblico Ministero. Successivamente alla fissazione della data dell'udienza dibattimentale, dovrà essere presentata alla Polizia Giudiziaria o al Giudice che procede.</p>
Tempi	A vista
Costi	Il servizio è esente da costi.
Modulistica	Nessuna

4.2.5 Richiesta di dissequestro

Cos'è	<p>L'Autorità Giudiziaria può disporre il sequestro di un bene perché ritenuto corpo di reato o cosa pertinente a reato (cioè cosa sulla quale o mediante la quale è stato commesso un reato o cosa che ne costituisca il prodotto, il profitto o il prezzo). Il proprietario del bene sottoposto a sequestro può avanzare istanza di dissequestro e restituzione dello stesso.</p> <p>Se il P.M. riterrà che non ci siano più le condizioni che avevano portato al sequestro del bene, disporrà il dissequestro. La restituzione all'avente diritto verrà eseguita dagli ufficiali di Polizia Giudiziaria delegati.</p>
Chi può richiederlo	Il proprietario o l'avvocato di parte.
Dove si richiede	<p>Procura della Repubblica di Avellino Piazza Aldo Moro 83100 Avellino (AV)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segreteria di competenza - Piano Secondo Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.12 alle 15.12. • Per posta all'indirizzo: Procura della Repubblica di Avellino Piazza Aldo Moro 83100 Avellino (AV).
Come si richiede e cosa occorre	Deve essere presentata un'istanza in carta semplice. Nell'istanza deve essere data prova del diritto alla restituzione.
Tempi	Il P.M. provvede nel rispetto della tempistica processuale.
Costi	Il servizio è esente da costi.
Modulistica	Nessuna

4.2.6 Visione e copia fascicoli ex art. 415 bis c.p.p.

Cos'è	È la possibilità data alla persona sottoposta a indagini, e al suo difensore, di visionare e richiedere copia dei documenti presenti all'interno dei fascicoli, a conclusione delle indagini preliminari. Il fascicolo è a disposizione delle parti interessate per 20 giorni dalla data di ultima notifica dell'avviso di conclusione indagini.
Chi può richiederlo	La persona sottoposta a indagini e il suo difensore.
Dove si richiede	Procura della Repubblica di Avellino Piazza Aldo Moro 83100 Avellino (AV) <ul style="list-style-type: none">• Segreteria del P.M. titolare dell'indagini - Piano Secondo Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.12 alle 15.12.
Come si richiede e cosa occorre	L'istanza deve essere presentata in carta semplice accompagnata da copia della notifica di chiusura delle indagini ex art. 415 bis c.p.p. e dal documento di identità del richiedente.
Tempi	Le copie, richieste senza urgenza, sono rilasciate a partire dal terzo giorno a far data dalla richiesta. Quelle richieste con urgenza, sono rilasciate entro il terzo giorno dalla richiesta.
Costi	Il rilascio di copie avviene previa riscossione di diritti, con marche da bollo ordinarie. Il costo si differenzia in base alle modalità di rilascio della copia: su supporto cartaceo con o senza urgenza, con o senza certificazione di conformità e su supporto informatico. L'importo corrispettivo è indicato nell'allegato 6-7-8 del D.P.R. 115/2002 (artt. 267, 268 e 269 T.U. sulle spese di giustizia) e successive modifiche. Per maggiori informazioni, si rimanda all'allegato Diritti di Copia.
Modulistica	Modulo richiesta copie

4.2.7 Nulla osta per rilascio copia rapporto incidente stradale

Cos'è	<p>È il certificato necessario a ottenere dalla Polizia Giudiziaria intervenuta sul luogo di un sinistro, anche a fini assicurativi, le copie dei verbali redatti nell'immediatezza.</p> <p>Per il rilascio del nulla osta è necessario l'acquisizione dell'autorizzazione preventiva da parte del magistrato titolare del procedimento esclusivamente nei casi di omicidio colposo, lesioni personali con prognosi riservata e lesioni con omissione di soccorso. Il nulla osta può essere richiesto solo dopo 90 giorni dal sinistro. In tutti gli altri casi la Polizia Giudiziaria può procedere al rilascio senza preventivo nulla-osta.</p>
Chi può richiederlo	L'interessato o una persona da questi delegata.
Dove si richiede	<p>Procura della Repubblica di Avellino Piazza Aldo Moro 83100 Avellino (AV)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ufficio Ricezione atti - Piano Secondo Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.12 alle 15.12. • Per posta all'indirizzo: Procura della Repubblica di Avellino Piazza Aldo Moro 83100 Avellino (AV). Alla domanda è necessario allegare una busta compilata con l'indirizzo del richiedente e affrancata per la risposta.
Come si richiede e cosa occorre	<p>Il certificato deve essere richiesto in carta semplice e allegando alla domanda compilata e firmata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la fotocopia del documento di identità non scaduto o, se straniero extra-comunitario, copia del permesso di soggiorno o del passaporto con visto d'ingresso in corso di validità; • i diritti dovuti.
Tempi	Il nulla osta è rilasciato dopo 7 giorni lavorativi.
Costi	Non vi sono costi
Modulistica	Nessuna

4.2.8 Visione fascicoli in fase di dibattimento

Cos'è	È data possibilità alla parte e al suo avvocato di consultare e/o richiedere copia degli atti contenuti nel fascicolo del P.M. per quei procedimenti dove risulta fissata l'udienza davanti al Giudice del Dibattimento. I fascicoli possono riguardare procedimenti le cui udienze si terranno davanti al Tribunale collegiale o monocratico, o davanti al Giudice di Pace.
Chi può richiederlo	La persona interessata e il suo difensore.
Dove si richiede	Procura della Repubblica di Avellino Piazza Aldo Moro 83100 Avellino (AV) <ul style="list-style-type: none">• Ufficio Dibattimento - Piano Secondo Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.12 alle 15.12.
Come si richiede e cosa occorre	Il documento di identità del richiedente, la nomina del difensore se non agli atti.
Tempi	L'erogazione del servizio è contestuale alla presentazione della richiesta, tranne i casi di copia di fascicoli particolarmente voluminosi.
Costi	Il rilascio di copie avviene previa riscossione di diritti, con marche da bollo ordinarie. Il costo si differenzia in base alle modalità di rilascio della copia: su supporto cartaceo con o senza urgenza, con o senza certificazione di conformità e su supporto informatico. L'importo corrispettivo è indicato nell'allegato 6-7-8 del D.P.R. 115/2002 (artt. 267, 268 e 269 T.U. sulle spese di giustizia) e successive modifiche. Per maggiori informazioni, si rimanda all'allegato Diritti di Copia.
Modulistica	Modulo richiesta copie

4.2.9 Deposito istanze e memorie

Cos'è	Durante le varie fasi del procedimento penale, è possibile per i soggetti coinvolti, presentare istanze e/o memorie, così come previsto dal codice di procedura penale.
Chi può richiederlo	La persona sottoposta a indagini e il suo difensore o la parte offesa e il suo difensore.
Dove si richiede	<p>Procura della Repubblica di Avellino Piazza Aldo Moro 83100 Avellino (AV)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uffici Assistenza ai magistrati - Piano Secondo <p>Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.12 alle 15.12.</p>
Come si richiede e cosa occorre	Il documento di identità del richiedente.
Tempi	L'erogazione del servizio è contestuale alla presentazione della richiesta.
Costi	Non vi sono costi
Modulistica	Nessuna

4.2.10 Visione fascicoli Archiviati

Cos'è	È la possibilità data all'indagato o alla parte offesa di un procedimento giudiziario archiviato per effetto della pronuncia di una sentenza o altrimenti concluso, di presentare istanza presso la Procura della Repubblica che detiene il fascicolo per chiedere di prenderne visione e ottenere copia. La possibilità di visionare è subordinata alla autorizzazione del GIP.
Chi può richiederlo	La parte interessata e il suo difensore.
Dove si richiede	Procura della Repubblica di Avellino Piazza Aldo Moro 83100 Avellino (AV) <ul style="list-style-type: none">• Segreteria Generale Affari Archiviati – Piano Secondo Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.12 alle 15.12.
Come si richiede e cosa occorre	Istanza in carta semplice con allegato documento di identità; nomina del difensore se non agli atti.
Tempi	Non rilevabili
Costi	Visione esente. In caso di copia si applicano i diritti secondo le tariffe.
Modulistica	Nessuna

4.3 SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI CERTIFICAZIONE

4.3.1 Apostille e legalizzazioni

Cos'è

Si tratta di formalità con cui il Procuratore della Repubblica attesta l'autenticità della firma e della qualità del firmatario (notaio o funzionario giudiziario) di atti, redatti in Italia, da far valere all'estero davanti ad autorità straniere. Consiste, in particolare, nell'apposizione della sottoscrizione del Pubblico Ministero su:

- Atti notarili;
- Certificati rilasciati dagli Uffici Giudiziari (certificato penale, carichi pendenti, asseverazioni);
- Atti, certificati e documenti rilasciati da altri uffici pubblici.

Per i Paesi che hanno aderito alla Convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961 l'adempimento richiesto è l'**Apostille** (consiste in un timbro speciale con la sottoscrizione del Procuratore della Repubblica e non richiede altre formalità).

Elenco in ordine alfabetico dei Paesi che hanno aderito alla Convenzione AJA:

Albania, Andorra, Antigua e Barbuda, Argentina, Armenia, Australia, Austria, Azerbaigian, Bahamas, Barbados, Belarus, Belgio, Belize, Bosnia e Erzegovina, Botswana, Brunei, Bulgaria, Capo Verde, Ceca Repubblica, Cina, Hong Kong, Macao, Cipro, Colombia, Corea (Sud), Croazia, Danimarca, Dominica, Dominicana Repubblica, Ecuador, El Salvador, Estonia, Figi, Finlandia, Francia, Comore, Guadalupa, Guayana francese, Isole Wallis e Futuna, Martinica, Nuova Caledonia, Nuove Ebridi, Polinesia francese, Riunione, St. Pierre e Miquelon, Gibuti, Georgia, Germania, Giappone, Grecia, Grenada, Honduras, India, Irlanda, Islanda, Isole Cook, Isole Marshall, Israele, Italia, Kazakistan, Kirghizistan, Lesotho, Lettonia, Liberia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Macedonia, Malawi, Malta, Maurizio, Messico, Moldova, Monaco, Mongolia, Montenegro, Namibia, Niue, Norvegia, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Antille olandesi, Aruba, Curaçao, Sant'Eustachio e Saba, Sint Maarten, Panama, Perù, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Anguilla, Bermuda, Gibilterra, Guernesey, Guiana britannica, Isola di Man, Isole Caimane, Isole Falkland, Isole Gilbert e Ellice, Isole Salomone britanniche, Isole Turche e Caicos, Isole Vergini britanniche, Jersey, Montserrat, Nuove Ebridi, Rodesia del Sud, Sant'Elena, Romania, Russia, Saint Kitts e Nevis, Saint Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Samoa, San Marino, São Tomé e Príncipe, Seicelle, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Sudafrica, Suriname, Svezia, Svizzera, Swaziland, Tonga, Trinidad e Tobago, Turchia, Ucraina, Ungheria, Vanuatu, Venezuela.

Per tutti gli altri Paesi si effettua la **legalizzazione** (consiste nella sottoscrizione del Procuratore della Repubblica a cui deve far seguito il visto del Consolato, a pagamento).

Chi può richiederlo	Chiunque ne abbia interesse
Dove si richiede	<p>Procura della Repubblica di Avellino Piazza Aldo Moro 83100 Avellino (AV)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ufficio Affari Generali – Piano Secondo <p>Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.12 alle 15.12.</p>
Come si richiede e cosa occorre	L'interessato deposita alla Segreteria della Procura della Repubblica presso il Tribunale l'atto da legalizzare o apostillare comprensivo degli eventuali allegati.
Tempi	A vista
Costi	Il servizio è esente sia da bollo, sia da diritti di segreteria.
Modulistica	Nessuna

4.3.2 Certificato Generale del Casellario Giudiziale

Cos'è	Il certificato generale riporta le iscrizioni risultanti a nome del richiedente, in materia penale, civile e amministrativa. Ha validità di sei mesi dalla data del rilascio. Va richiesto per uso adozione e cittadinanza.
Chi può richiederlo	<ul style="list-style-type: none"> • L'interessato • Una persona delegata <p>In caso di delega, la richiesta deve essere comunque firmata personalmente dall'interessato e accompagnata dalla fotocopia del suo documento di identità, nonché dalla delega e dalla fotocopia del documento di identità del delegato. Nella delega deve essere specificato se vale anche per il ritiro del certificato.</p>
Dove si richiede	<p>Il certificato del casellario giudiziale può essere richiesto a qualsiasi ufficio del Casellario presso le Procure della Repubblica, a prescindere dal luogo di nascita o di residenza del richiedente.</p> <p>Può essere richiesto alla Procura della Repubblica di Avellino</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'Ufficio del casellario giudiziale - Piano Terra Piazza Aldo Moro Avellino (Av) <p>Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.12 alle 15.12.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per posta all'indirizzo: Procura della Repubblica di Avellino Piazza Aldo Moro 83100 Avellino (AV). Alla domanda è necessario allegare una busta compilata con l'indirizzo del richiedente e affrancata per la risposta, oltre Marche da bollo e diritti dovuti.

4. I SERVIZI EROGATI | SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI CERTIFICAZIONE

Come si richiede e cosa occorre	<p>Il certificato deve essere richiesto utilizzando l'apposito modulo e allegando alla domanda, compilata e firmata:</p> <ul style="list-style-type: none">• la fotocopia del documento di identità non scaduto o, se straniero extra-comunitario, copia del permesso di soggiorno o del passaporto con visto d'ingresso in corso di validità, e documento da cui si ricavi lo Stato di nascita;• le marche e i diritti dovuti.
Tempi	<p>I certificati richiesti con urgenza sono rilasciati in giornata. I certificati richiesti senza urgenza sono rilasciati dopo due giorni lavorativi.</p>
Costi	<p>Alla domanda vanno allegati:</p> <ul style="list-style-type: none">• Marche da bollo € 16,00• Diritti di segreteria € 3,68 senza urgenza, € 7,36 con urgenza
Modulistica	<p>Modulo richiesta Certificato del Casellario.</p>

4.3.3 Certificato dei Carichi Pendenti

Cos'è	<p>Il certificato dei carichi pendenti consente di conoscere se a carico di una persona sono in corso procedimenti penali nei quali il P.M. ha esercitato l'azione penale e l'interessato ha dunque assunto la qualità di imputato. Riporta tutti i procedimenti pendenti a carico di una persona non ancora definiti con sentenza passata in giudicato.</p>
Chi può richiederlo	<ul style="list-style-type: none">• L'interessato• Una persona delegata <p>In caso di delega, la richiesta deve essere comunque firmata personalmente dall'interessato e accompagnata dalla fotocopia del suo documento di identità, nonché dalla delega e dalla fotocopia del documento di identità del delegato. Nella delega deve essere specificato se vale anche per il ritiro del certificato.</p>
Dove si richiede	<p>Il certificato dei carichi pendenti, in mancanza di un archivio centralizzato, può essere richiesto all'ufficio del Casellario presso le Procure della Repubblica del circondario competente sul luogo di residenza.</p> <p>Può essere richiesto alla Procura della Repubblica di Avellino</p> <ul style="list-style-type: none">• all'Ufficio Certificazioni e Archivio - Secondo Piano Piazza Aldo Moro 83100 Avellino (AV)

	<p>Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30. Il lunedì e mercoledì anche di pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per posta all'indirizzo: Procura della Repubblica di Avellino Piazza Aldo Moro 83100 Avellino (AV). Alla domanda è necessario allegare una busta compilata con l'indirizzo del richiedente e affrancata per la risposta, oltre marche da bollo e diritti dovuti.
Come si richiede e cosa occorre	<p>Il certificato deve essere richiesto utilizzando l'apposito modulo e allegando alla domanda, compilata e firmata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la fotocopia del documento di identità non scaduto o, se straniero extra-comunitario, copia del permesso di soggiorno o del passaporto con visto d'ingresso in corso di validità, e documento da cui si ricavi lo Stato di nascita; • i diritti dovuti.
Tempi	I certificati richiesti sono rilasciati dopo cinque giorni lavorativi.
Costi	<p>Alla richiesta vanno allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Marche da bollo € 16,00 • Diritti di segreteria € 3,68 senza urgenza, € 7,36 con urgenza
Modulistica	Modulo richiesta Certificato dei Carichi Pendenti

4.3.4 Visura delle iscrizioni del Casellario Giudiziale

Cos'è	Consente di conoscere, senza motivare la richiesta, tutte le iscrizioni a carico del soggetto richiedente comprese quelle di cui non è fatta menzione nel certificato del Casellario Giudiziario a richiesta dello stesso. La visura non ha valore di certificazione e non può, di conseguenza, essere esibita per finalità amministrative o per ragioni di lavoro.
Chi può richiederlo	L'interessato o suo delegato
Dove si richiede	<p>Procura della Repubblica di Avellino</p> <ul style="list-style-type: none"> all'Ufficio del casellario giudiziale - Piano Terra Piazza Aldo Moro 83100 Avellino (AV) <p>Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00. Il lunedì e mercoledì anche di pomeriggio dalle 14.12 alle 15.12.</p> <ul style="list-style-type: none"> Per posta all'indirizzo: Procura della Repubblica di Piazza Aldo Moro 83100 Avellino (AV). Alla domanda è necessario allegare una busta compilata con l'indirizzo del richiedente e affrancata per la risposta.
Come si richiede e cosa occorre	Istanza in carta semplice accompagnata da documento di identità del richiedente. Nel caso la richiesta sia proposta da un delegato è necessario produrre Delega in originale.
Tempi	A vista
Costi	È esente da costi
Modulistica	Modulo richiesta visura

4.3.5 Certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato

Cos'è	Nel certificato, intestato a un Ente, sono riportate le iscrizioni esistenti nell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, ad eccezione di quelle relative ai provvedimenti di applicazione della sanzione su richiesta e ai provvedimenti di applicazione della sanzione pecuniaria all'esito del procedimento per decreto, come previsto dall'art. 31 D.P.R. 313/2002 - Testo Unico sul Casellario.
Chi può richiederlo	Il legale rappresentante dell'ente o suo delegato
Dove si richiede	Procura della Repubblica di Avellino <ul style="list-style-type: none">all'Ufficio del casellario giudiziale - Piano Terra Piazza Aldo Moro 83100 Avellino (AV) Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, e dalle 14.12 alle 15.12.Per posta all'indirizzo: Procura della Repubblica di Piazza Aldo Moro 83100 Avellino (AV). Alla domanda è necessario allegare una busta compilata con l'indirizzo del richiedente e affrancata per la risposta, oltre alle marche e il bollo per i diritti dovuti.
Come si richiede e cosa occorre	Istanza in carta semplice accompagnata da documento di identità del richiedente. Nel caso la richiesta sia proposta da un delegato è necessario produrre Delega in originale.
Tempi	I certificati richiesti sono rilasciati dopo due giorni lavorativi.
Costi	Alla richiesta vanno allegati: <ul style="list-style-type: none">Marche da bollo € 16,00Diritti di segreteria € 3,68 senza urgenza, € 7,36 con urgenza
Modulistica	Modulo richiesta certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative.

5. ALLEGATI

5.1 GLOSSARIO

ARCHIVIAZIONE

Atto con il quale viene chiusa un'indagine preliminare perché il fatto investigato non è un reato o perché l'indagato non l'ha commesso o, infine, perché non è stato individuato l'autore. L'archiviazione è richiesta dal Pubblico Ministero (P.M.) ed è decisa dal Giudice.

ARRESTO

Atto con cui la Polizia Giudiziaria priva della libertà personale una persona colta nella flagranza di un reato per il quale la legge prevede l'arresto. La Polizia Giudiziaria deve immediatamente informare il P.M. mettendo la persona arrestata a sua disposizione.

AZIONE PENALE

Atto con cui il P.M. conclude l'indagine preliminare nel caso in cui ritiene di avere raccolto sufficienti prove della colpevolezza dell'imputato e, formulando l'imputazione, ne chiede il processo penale. L'esercizio dell'azione penale è obbligatorio ed è prerogativa del P.M.

CONVALIDA DI ARRESTO O FERMO

Atto con cui il Giudice verifica se l'arresto o il fermo di una persona siano avvenuti nel rispetto della legge.

CASELLARIO GIUDIZIARIO

Ufficio istituito presso la Procura della Repubblica che raccoglie e custodisce i precedenti giudiziari, in particolare quelli penali, delle persone fisiche e dei soggetti collettivi e che rilascia, a richiesta, il relativo certificato.

FERMO

Atto con cui la Polizia Giudiziaria, se esiste il pericolo di fuga, priva della libertà personale una persona gravemente sospettata di aver commesso un grave reato con l'obbligo di informarne immediatamente il P.M.

GIUDICE

L'organo che da solo (Giudice Monocratico) o in collegio (Giudice Collegiale) decide un processo o una fase del processo dopo avere ascoltato in contraddittorio le ragioni dell'accusa e della difesa.

IMPUTATO

È la persona nei confronti della quale il P.M. instaura il processo al termine dell'indagine preliminare perché lo ritiene responsabile di un determinato fatto che è punito dalla legge.

INDAGATO

È la persona sospettata nei cui confronti il P.M. svolge un'indagine preliminare per accertare se è responsabile o meno, a suo giudizio, di un determinato fatto la cui violazione è punita dalla legge (reato).

INDAGINE PRELIMINARE

Fase del procedimento penale durante la quale il P.M., con l'aiuto della Polizia Giudiziaria, raccoglie ogni possibile elemento di prova per accertare se un determinato fatto costituisce reato o se l'indagato lo ha commesso.

INTERDIZIONE

Provvedimento con cui viene tolta la capacità di agire a una persona che, per malattia fisica o psichica, non è più in grado di gestirsi.

ISTANZA

Atto con cui l'indagato o l'imputato si rivolgono ai P.M. o al Giudice per ottenere una decisione interlocutoria.

MAGISTRATO

È colui che esercita una funzione giudiziaria. Il termine comprende sia i Giudici sia i Pubblici Ministeri. La differenza tra le due figure è sostanzialmente la seguente: il Giudice esercita una funzione giudicante e cioè decide le controversie; il Pubblico Ministero invece esercita la funzione requirente, vale a dire svolge e dirige le indagini.

NOTIZIA DI REATO

È l'informazione trasmessa o acquisita dal P.M. di un avvenimento storico che, ove accertato, potrebbe costituire reato. La Polizia Giudiziaria ha, tra i suoi compiti istituzionali, quello di raccogliere le notizie di reato e trasmetterle al P.M. La notizia di reato può essere contenuta anche in una denuncia, in una querela, in un articolo di giornale e in qualsiasi atto, pubblico o privato.

PROCEDIMENTO PENALE

Insieme di stati e gradi di un procedimento giudiziario penale in cui una persona può venire a trovarsi dall'iscrizione nel registro delle notizie di reato, detto anche registro degli indagati, fino alla sentenza definitiva.

PROCESSO PENALE

Fase del procedimento penale in cui, chiusa l'indagine preliminare, viene discusso davanti a un Giudice, in contraddittorio tra accusa e difesa, della colpevolezza o innocenza dell'imputato.

PUBBLICO MINISTERO

Organo dello Stato che conduce le indagini preliminari alla fine delle quali, se non richiede l'archiviazione, esercita l'azione penale e sostiene la Pubblica Accusa nel processo penale.

REATO

È quel fatto umano che consiste nella violazione di un comando o nell'inosservanza di un divieto e che la legge punisce con una sanzione penale.

REGISTRO DELLE NOTIZIE DI REATO

Registro esistente presso la segreteria centrale della Procura della Repubblica in cui per legge deve essere iscritta ogni persona nei cui confronti viene svolta un'indagine preliminare.

RINVIO A GIUDIZIO

Atto con cui il P.M. conclude l'indagine preliminare e formulando un'imputazione chiede al Giudice che verifichi la colpevolezza o innocenza della persona accusata.

SENTENZA

Atto con cui il Giudice conclude il processo. Può essere di condanna quando riconosce la colpevolezza dell'imputato o di assoluzione quando ne riconosce l'innocenza.

UDIENZA

Luogo in cui si svolge la fase del processo davanti al Giudice e nel contraddittorio tra accusa e difesa.

5.2 DIRITTI DI COPIA

5.2.1 Diritti di copie senza certificazione di conformità

N. pagine	Diritti copie forfettizzato non urgenti	Diritti copie forfettizzato urgenti
1 - 4	€ 1,38	€ 4,14
5 - 10	€ 2,76	€ 8,28
11 - 20	€ 5,52	€ 16,56
21 - 50	€ 11,06	€ 33,18
51 - 100	€ 22,10	€ 66,30
Oltre le 100	€ 22,10 + € 9,21 ogni ulteriori 100 pag. o frazione	€ 66,30 + € 27,63 ogni ulteriori 100 pag. o frazione

5.2.2 Diritti di copia autentica

N. pagine	Diritti copie forfettizzato non urgenti	Diritti copie forfettizzato urgenti
1 - 4	€ 11,06	€ 33,18
5 - 10	€ 12,90	€ 38,70
11 - 20	€ 14,73	€ 44,19
21 - 50	€ 18,42	€ 55,26
51 - 100	€ 27,63	€ 82,89
Oltre le 100	€ 27,63 + € 11,06 ogni ulteriori 100 pag. o frazione	€ 82,89 + € 33,18 ogni ulteriori 100 pag. o frazione

5.2.3 Diritti di copia su supporto diverso dal cartaceo ove sia possibile contare il numero di pagine

N. pagine	Diritti copie non urgenti	Diritti copie urgenti
1 - 4	€ 0,92	€ 2,76
5 - 10	€ 1,84	€ 5,52
11 - 20	€ 3,68	€ 11,04
21 - 50	€ 7,37	€ 22,11
51 - 100	€ 14,73	€ 44,19
Oltre le 100	€ 14,73 + € 6,14 ogni ulteriori 100 pag. o frazione	€ 44,19 + € 18,42 ogni ulteriori 100 pag. o frazione

5.2.4 Diritti di copia su supporto diverso dal cartaceo ove non sia possibile contare il numero di pagine

Tipo di supporto	Diritti copie non urgenti	Diritti copie urgenti
Ogni cassetta fonografica 60 minuti o inferiore	€ 3,68	€ 11,04
Ogni cassetta fonografica 90 minuti	€ 5,52	€ 16,56
Ogni cassetta videofonografica 120 minuti o inferiore	€ 6,14	€ 18,42
Ogni cassetta videofonografica 180 minuti	€ 7,37	€ 22,11
Ogni cassetta videofonografica 240 minuti	€ 9,21	€ 27,63
Ogni dischetto informatico 1,44 MB	€ 4,31	€ 12,93
Ogni compact disc	€ 306,97	€ 920,91

Il sistema giudiziario italiano si caratterizza per una variegata complessità di attori istituzionali e di regole pensate dal legislatore, tanto costituzionale che ordinario, con il fine ultimo di garantire una funzione sociale di fondamentale importanza: l'amministrazione della giustizia. Benché il diritto si occupi delle norme e delle procedure che garantiscono il rispetto degli standard di indipendenza ed equilibrio tra i vari soggetti coinvolti, dell'equità di trattamento, del rispetto dei diritti fondamentali, della correttezza formale delle procedure, dei rapporti tra gli Uffici, del buon funzionamento e della qualità complessiva del sistema, questo complesso sistema può, tuttavia, funzionare solo attraverso organizzazioni specifiche.

L'obiettivo del Progetto di Assistenza organizzativa presso gli Uffici Giudiziari della Campania – Terza fase della Regione Campania nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2007-2013 è il perseguimento di standard di efficacia e di efficienza, dove i miglioramenti possibili e attesi sono frutto di un nuovo e più moderno modo di intendere il funzionamento delle regole formali, anche grazie alla capacità di apprendere dalle best practices che hanno visto accrescere l'efficacia e l'efficienza degli Uffici Giudiziari nei diversi contesti territoriali.

La Guida ai Servizi della Procura della Repubblica di Avellino è stata realizzata nell'ambito del progetto di Assistenza organizzativa presso gli Uffici Giudiziari della Campania – Terza fase della Regione Campania nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, che ha visto coinvolto EY, LATTANZIO Advisory e Iniziativa.

Si ringraziano tutte le Direzioni e il personale che ha collaborato alla realizzazione del presente documento.